

CONTROL **IN**



INDUSTRIA 5.0

COLLABORATIVE INDUSTRY

Il Decreto Legge 2 marzo 2024 n. 19 introduce il nuovo **Credito d'Imposta Transizione 5.0** (Piano Transizione 5.0) che può arrivare **fino al 45%** per le aziende che investono nella doppia transizione ecologica e digitale.

L'industria 5.0 sarà una **Collaborative Industry**, un modello di impresa caratterizzato dalla **cooperazione tra macchine ed esseri umani**, con il fine di ottenere prodotti personalizzati che rispettino le esigenze dei consumatori.



L'impatto sulle aziende

Al centro del nuovo modello produttivo ci sono l'**approccio *human centric***, la sostenibilità e la resilienza.

L'Industria 5.0 promuove lo sviluppo sistemi basati su **energie rinnovabili**, con l'obiettivo di ridurre del 55% le emissioni di carbonio entro il 2030.



Gli investimenti agevolabili:

(art. 38, c. 4 e 5 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19)

- ▶ **Beni materiali e immateriali nuovi**, strumentali all'esercizio d'impresa di cui agli allegati A e B annessi alla **legge 11 dicembre 2016, n. 232**, e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione a condizione che, si consegua una riduzione dei consumi energetici.



Gli investimenti agevolabili:

(art. 38, c. 4 e 5 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19)

- ▶ Software, sistemi, piattaforme o applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il **monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici** e l'autoproduzione dell'energia, o introducono meccanismi di efficienza energetica.



Gli investimenti agevolabili:

(art. 38, c. 4 e 5 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19)

- ▶ Le **spese per la formazione del personale** per il consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi sino ad un massimo di 300 mila euro, a condizione che le attività formative siano **erogate da soggetti esterni**.



Esclusioni:

(art. 38, c. 6 del D.L. 2 marzo 2024, n. 19)

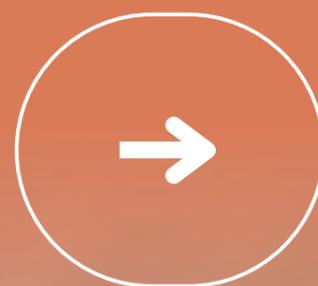
Non sono agevolabili attività che siano:

- connesse ai **combustibili fossili**;
- nel sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas serra;
- **connesse alle discariche** di rifiuti e agli impianti di trattamento meccanico biologico;
- fonte di **sostanze inquinanti** classificabili come rifiuti speciali e il cui smaltimento a lungo termine potrebbe causare un danno all'ambiente.



Come accedere:

L'impresa presenta per via telematica un **modello standardizzato** messo a disposizione dal **Gestore dei Servizi Energetici s.p.a. (GSE)**, la documentazione di cui al comma 11 unitamente ad una comunicazione concernente la descrizione del progetto di investimento e il costo dello stesso.



I beneficiari:

Le imprese che effettuano **investimenti in strutture produttive** ubicate sul territorio nazionale, nell'ambito di **progetti di innovazione** che conseguono una riduzione dei consumi energetici, senza distinzione di forma giuridica, settore, dimensione o regime fiscale. Sono escluse le imprese in difficoltà finanziaria o che hanno ricevuto sanzioni interdittive.

L'avvio della fruizione non potrà superare la data del **31 dicembre 2025**, termine sia per effettuare l'investimento sia per la certificazione e l'avvio della fruizione.



**SALVA QUESTO
POST SE TI È
STATO UTILE**



**CONTATTACI PER
ULTERIORI
INFORMAZIONI**

